

19.1.1 _ pensieri

il termine fa parola
è singolare nel concetto
plurale nel reale

la parola può creare Dio
le parole non lo possono
la legge non ha dubbi
i dubbi non creano leggi
gli aforismi aprono
i concetti chiudono
reali multipli ci fronteggiano
infiniti
i futuri e i tempi ai quali stiamo
i mondi tra gli universi nei quali in_stiamo
se siamo
in corpo spazio carne intelletto spirito tempo
lo verificiamo nelle ferite
e nelle cicatrici

questo archivista studia da futurologo
archivisti e futurologi s'intende
siamo alla prova del noi
che nemmeno il cervello
che non è uno con l'anima lo spirito la mente l'intelletto
cervelli ed anime che con gli uomini interferiscono
cervelli e anime vaganti
distinti che si distano
costoro (uomini cervelli anime corpi energie solidi fluidi gas onde)
questi insieme
praticano pensieri

ovvero pensano di praticare pensieri: vengono prima i pensieri o il pensiero?

questi uomini, noi, praticano le scritture
di connessioni - tra - parole
estranei alle citazioni conclusive
e delle singole pratiche
alle soluzioni avversi
all'interno solo di pratiche di scrittura
avversi di tautologie
incapaci al caos
che ci circonda
come emersioni singole ed individuali
delle filosofie che non tengono - più
scritture praticate

pratiche di scrittura come materiali di pensiero
non destinate a verità
ma "solo" a far_ci_mi_ci pensare